

Catalogo Regionale del Patrimonio Culturale

CODICI

Tipo scheda	OA
Livello di ricerca	C
Identificativo Samira	860115

CODICE UNIVOCO

Identificativo	OA_135614
----------------	-----------

OGGETTO

OGGETTO

Definizione	scultura
Identificazione	opera isolata

QUANTITA'

Numero	1
--------	---

SOGGETTO

Soggetto	ritratto d'uomo: Scipio Slataper
----------	----------------------------------

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Friuli Venezia Giulia
Comune	Trieste

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Qualificazione	pubblico
Denominazione	Università degli Studi di Trieste
Denominazione spazio viabilistico	piazzale Europa, 1
Denominazione raccolta	smaTs

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 12228

Data NR

CRONOLOGIA**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo XX

Frazione di secolo primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1910

Validità ca.

A 1915

Motivazione cronologia contesto

DEFINIZIONE CULTURALE**AUTORE**

Motivazione dell'attribuzione bibliografia

Autore Bernt Sylva

Dati anagrafici/estremi cronologici 1910/ 1995

Sigla per citazione 1002630

DATI TECNICI

Materia e tecnica bronzo/ fusione

MISURE

Unità cm

Altezza 62

Larghezza 26

Profondità 26

CONSERVAZIONE**STATO DI CONSERVAZIONE**

Stato di conservazione buono

Data 2024

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il ritratto in bronzo raffigura Scipio Slapter, rappresentato con dettagli realistici che evidenziano i suoi tratti distintivi. Il busto cattura la delicatezza e la vitalità della sua giovinezza e, nonostante lo stile apparentemente scabro, trasmette una sensazione di dignità e rispetto. La scelta del bronzo conferisce al ritratto solennità, rendendo omaggio alla memoria del giovane.

Codifica Iconclass

61B2(SLAPTER Scipio)

Indicazioni sul soggetto

Ritratti: Scipio Slapter.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza

firma

Tecnica di scrittura

a incisione

Tipo di caratteri

maiuscolo

Posizione

in basso a destra

Trascrizione

S. BERNT

Notizie storico-critiche

Il 26 giugno del 1965 gli eredi di Scipio Slataper, nel corso di una cerimonia ufficiale presieduta dal Rettore Origone, donarono all'Università di Trieste quello che impropriamente veniva definito "busto" del loro illustre parente. Un dono accolto con entusiasmo dal Rettore, che nel suo discorso non aveva mancato di notare come il poeta fosse stato "uno di quelli che vollero l'Università sul serio, e non di coloro che ritenevano la si dovesse richiedere e non mai ottenere". L'opera era stata realizzata in bronzo dall'artista goriziana Sylva Bernt, che da tempo si era trasferita a Parigi dove si era accostata alle più moderne tendenze del Nouveau Realisme, superando progressivamente la cifra martiniana degli esordi. In questa chiave si inserisce anche l'effigie di Slataper, che appare quasi consumata dalla luce, concepita "come un'energia che deve trasfondere la materia e che si fa puro movimento di linee e profilo nello spazio. Le figure appaiono quasi soffiato, esse appartengono allo stesso respiro della luce nello spazio [...] l'intento più segreto dell'artista è stato quello di giungere a plasmare la luce

